



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Rassegna Stampa

venerdì 12 aprile 2024

Rassegna Stampa

12-04-2024

DICONO DI NOI

GAZZETTA DI MODENA	12/04/2024	16	Yoga, letture, contatti umani e... tortellini. Così le cure mediche diventano più umane <i>Carlotta Fornaciari</i>	2
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/04/2024	36	L'ospedale a misura di paziente. Assistenza e percorsi terapeutici orientati soprattutto alla persona <i>Antonio Montefusco</i>	3

Yoga, letture, contatti umani e... tortellini Così le cure mediche diventano più **umane**

I percorsi al Policlinico saranno presentati domani mattina all'aula magna del Centro servizi

di **Carlotta Fornaciari**

Dai progetti di assistenza al paziente e ai caregiver, fino a veri e propri percorsi di terapia all'avanguardia: passando attraverso lo yoga, la lettura, il contatto e anche...attraverso i tortellini.

Sono i nuovi progetti di umanizzazione presentati nel secondo incontro dell'Azienda ospedaliero-universitaria, in programma domani dalle 9.30 alle 12 al Policlinico presso l'aula magna del Centro didattico.

Lo scopo è rendere i percorsi assistenziali orientati quanto più alla persona e ai suoi cari, grazie anche al determinante contributo del volontariato. La prima tra le iniziative presentate si chiama "Endogym-endometriosi": il progetto rivolto alle pazienti affette da endometriosi con dolore miofasciale e dispareunia, che si propone di valutare i benefici della pratica dello yoga sul dolore nel contesto

della riabilitazione del pavimento pelvico.

"La tana della lettura", la seconda iniziativa, vuole valorizzare pagina dopo pagina l'esperienza della lettura nel contesto ospedaliero: la biblioteca aziendale diviene un luogo di conforto, assistenza, di riabilitazione e di promozione della salute.

Ancora, per quanto riguarda contesti particolarmente fragili, "Gestione delle coppie con lutto perinatale: Periloss" si propone di offrire alle famiglie in lutto la migliore assistenza professionale ed empatica possibile.

"Dalla sala alla cucina...Impastiamo insieme" presenta laboratori rivolti alle donne che hanno subito un trattamento chirurgico per neoplasia mammaria. Gli operatori sanitari e le pazienti, in collaborazione con le associazioni "Il cesto di ciliegie" e "Tortellante", sfrutteranno i meccanismi fisici legati alla produzione dei tortellini emiliani per svolgere esercizi necessari alla prevenzione delle complicanze.

"Umanizzazione delle cure in terapia intensiva" vede la cooperazione con i volontari per l'accoglienza e il supporto dei parenti di pazienti ricoverati in terapia intensiva, che potranno usufruire di servizi messi a disposizione presso la Casa di Fausta.

Con "Taglio cesareo dolce" si vuole abbattere lo stress legato al parto cesareo, favorendo il contatto pelle a pelle con il bambino e l'ingresso del partner in sala operatoria.

Infine, "Facilitiamo l'accoglienza" promuove l'accoglienza nella sala d'attesa dell'endoscopia digestiva dell'ospedale civile di Baggiovara: i volontari dell'associazione per la lotta alle malattie dell'apparato digerente forniranno le informazioni ai pazienti e ai loro caregiver assistendo alla pratica di self-accettazione.

«Un insieme di accorgimenti "umani" che qualificano l'azienda e il lavoro dei professionisti – spiega il direttore generale dell'Aou

Claudio Vagnini – Questo è il secondo step dopo la presentazione a gennaio. Stiamo già preparando il terzo per ottobre». All'ingresso del Centro didattico, sarà allestita anche un'esposizione dal titolo "L'umanizzazione è un gesto familiare", dove oggetti di uso quotidiano diventano strumenti di umanizzazione.

«Le professioni sanitarie sono complicate: già dal primo approccio, da un primo sorriso, cambia tutto – commenta il sindaco Muzzarelli – Questo potenziamento della rete di umanizzazione contribuisce a rendere il nostro hub un punto di riferimento in tutta la provincia e non solo».



Una "tana"
Un'iniziativa è legata alla lettura in biblioteca

Il sindaco Muzzarelli e Vagnini direttore generale (Aou)



Peso:30%

L'ospedale a misura di paziente «Assistenza e percorsi terapeutici orientati soprattutto alla persona»

Umanizzazione della cura, domani il secondo incontro con i cittadini e le associazioni di volontariato. Il direttore generale Claudio Vagnini: «E' il consolidamento del percorso iniziato nei mesi scorsi»

di **Antonio Montefusco**

Lo scorso 13 gennaio l'Azienda Ospedaliero Universitaria aveva organizzato un primo convegno nell'aula magna del centro Didattico del Policlinico. E, ad esattamente tre mesi di distanza, andrà in scena il secondo appuntamento dal titolo 'L'umanizzazione come elemento di cura' durante il quale verranno presentati i nuovi progetti di umanizzazione delle cure dell'Aou con lo scopo di rendere i percorsi assistenziali orientati il più possibile alla persona, ai suoi familiari e ai suoi cari con il contributo determinante delle associazioni di volontariato. Nell'appuntamento di domani verrà anche presentato il resoconto dei progetti già avviati e presentati a gennaio. All'ingresso del Centro Didattico, nella giornata dell'evento sarà allestita un'esposizione dal titolo l'uma-

nizzazione è un gesto familiare, un percorso ideale di avvicinamento all'evento, dove oggetti di uso quotidiano diventano strumenti di umanizzazione e di recupero di una dimensione quotidiana nella malattia. L'esposizione è resa possibile dalla sensibilità di Upm Modena spa che ha messo a disposizione gli strumenti necessari per l'allestimento: «Siamo arrivati al secondo incontro - commenta il direttore generale dell'Aou Claudio Vagnini - che testimonia il percorso intrapreso alcuni mesi fa a testimonianza di come il nostro impegno sia concreto e poggia su solide basi organizzative. La presenza del direttore generale dell'Aou senese Antonio Barretta è legata ad un importante collaborazione con questa realtà toscana proprio sul tema dell'umanizzazione. Oggi i pazienti non hanno solo bisogno di cure, ma anche di una continuità assistenziale che deve essere alla base di tutto, e questo aspetto arriva anche dal volontariato e da tutte le associazioni che operano in ambito

ospedaliero. Durante l'evento di sabato interverrà anche il direttore scientifico de Festival della Filosofia, questo ci consentirà di costruire una rete con la città su un tema che riteniamo decisivo rispetto all'unicità della persona malata, in particolare il rispetto della dignità umana. Siamo convinti che questo approccio di condivisione possa aprire importanti sviluppi di lungo periodo per il bene dei nostri pazienti e per la comunità in cui viviamo».

Alla parole di Vagnini fa seguito il commento del sindaco di Modena e presidente del Ctss Gian Carlo Muzzarelli: «Mettere la persona e non la malattia - le parole del primo cittadino - al centro del percorso di cura non è solo uno slogan, deve essere un impegno ben preciso per la sanità pubblica con l'obiettivo di garantire la salute e il benessere dei cittadini nel modo più ampio ed efficace possibile». I temi trattati durante l'appuntamento saranno: endometriosi, la tana della lettura, gestione delle copie con lutto perinatale.



Peso: 64%

L'incontro al Policlinico



Si terrà domani mattina dalle 9.30 alle 12 nell'aula magna del centro Didattico del Policlinico di Modena il secondo evento organizzato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria con i cittadini e le associazioni di volontariato. Dopo l'appuntamento di gennaio, domani l'evento avrà il titolo L'umanizzazione come elemento di cura: il volto umano degli ospedali. Dopo i saluti delle autorità, tanti relatori si alterneranno nei loro interventi, si partirà con L'umanizzazione delle cure: la politica aziendale necessaria con il dg Aou Claudio Vagnini. Poi sarà la volta della giornalista e comunicatrice Antonella De Minico, Antonio Barretta direttore generale Aou senese, Carlo Alboni dirigente medico responsabile struttura semplice di chirurgia ginecologica Aou e Paola Cavallini coordinatrice fisioterapisti. Poi arriveranno: Giovanna Cuomo, Enza Palma, Lucia Serio, Gabriella Odone, Arianna Mancuso e Rita Conigliano.



Peso:64%